

### In joint-venture con i cinesi di Suntech e gli spagnoli di Abengoa L'Italgest si è sdoppiata nel 1996 Oggi punta sulle fonti alternative

**I**n principio fu l'immobiliare. Di lì a qualche anno il salto nelle energie rinnovabili, grazie anche a un incontro. «Nasciamo nel 1991 come azienda di costruzione ma nel 1996, su una mia intuizione, decidiamo di lanciarcì nel mercato dell'energia rinnovabile: e lo facciamo con molta soddisfazione e con un certo successo visto che siamo riusciti a raggiungere l'obiettivo della produzione di 1.000 MW che sviluppano un miliardo di euro».

A parlare è Paride De Masi, amministratore delegato di Italgest, una delle aziende leader in Puglia sul fronte del fotovoltaico, dell'eolico e con un occhio alle biomasse. «Siamo nati nel 1991 come società di costruzione che realizzava quartieri e villaggi nel Salento - dice De Masi -. Poi grazie all'incontro con un ingegnere ex Enichem nel 1996 ci siamo lanciati sul mercato delle rinnovabili». Italgest ha conservato nella sua holding l'azienda madre che continua a occuparsi di immobiliare soprattutto nella zona di Lecce e nel Salento.

Tra le joint-venture costituite in questi anni diverse portano il marchio di aziende

straniere. «Recentemente abbiamo stretto una partnership con il colosso cinese di Suntech Power, ma anche con gli spagnoli di Abengoa Solar per costruire due impianti termodinamici in Sicilia e in Puglia». Altri accordi Italgest li ha stretti con Enel per l'eolico e con Euromet per sviluppare le biomasse. L'azienda partecipa anche in Actelios, società del gruppo Falck quotata in Borsa che opera nel settore delle rinnovabili.



■ Paride De Masi, Ad di Italgest

Secondo De Masi, che è anche coordinatore delle rinnovabili in Confindustria, «il protocollo di Kyoto costringerà a produrre energia per il 17% da fonti alternative». L'Ad è convinto poi che «la maggior parte delle riconversioni proviene dal settore delle costruzioni per la difficoltà, ad esempio, nel montaggio delle torri per l'eolico, dove competenze specifiche che appartengono al settore dell'edilizia, facilitano certamente il compito». Il futuro, comunque, scommettono in Italgest, appartiene al settore del risparmio energetico: dalle rinnovabili alla casa intelligente. ■

F.La.